

N. 0097-15 REG G.C.
N. 0098-15 Prop. Del



**COMUNE DI BERGAMO
GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO: Approvazione delle procedure di affidamento della gestione dei Centri per la terza età alle associazioni cittadine e della disciplina generale di funzionamento dei Centri stessi.....
.....
.....

VERBALE DELLA DELIBERAZIONE ASSUNTA DALLA GIUNTA COMUNALE NEL GIORNO:

05/03/2015

**PRESIDENTE
GIORGIO GORI**

		Pres	Ass			Pres	Ass
SERGIO GANDI	Vice-Sindaco	si		MARIA CAROLINA	Assessore	si	
GIACOMO ANGELONI	Assessore	si		MARCHESI			
MARCO BREMBILLA	Assessore	si		LOREDANA POLI	Assessore	si	
GRAZIELLA LEYLA	Assessore	si		FRANCESCO VALESINI	Assessore		si
CIAGÀ				STEFANO ZENONI	Assessore	si	
NADIA GHISALBERTI	Assessore	si					

E' presente il Sindaco GIORGIO GORI

Sono presenti Assessori n 8

Sono assenti Assessori n 1

Partecipa il Segretario Generale DANIELE PEROTTI

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta dell'Assessore alla Coesione sociale: Politiche sociali, Politiche giovanili, Reti sociali, Integrazione, Pari opportunità, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Visti i pareri favorevoli espressi sulla suddetta proposta di deliberazione rispettivamente dal responsabile della direzione interessata in ordine alla sola regolarità tecnica e dal responsabile di ragioneria in ordine alla sola regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

Visto il parere favorevole espresso dal segretario generale sotto il profilo di legittimità, ai sensi dell'art. 27 c. 2 dello Statuto comunale.

Ritenuto di accogliere tale proposta per i motivi ivi indicati, ai quali si fa integrale rinvio.

All'unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) Di approvare, per i motivi in proposta indicati, le procedure di affidamento della gestione dei Centri per la terza età alle associazioni cittadine e la disciplina generale di funzionamento dei Centri stessi come da schemi allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali, per il periodo dal 2015 al 2018, ai sensi del Regolamento per le locazioni e concessioni di beni immobili comunali approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 178 Reg./69 Prop. Del. del 19 novembre 2011.
- 2) Di dare incarico alla Direzione servizi sociali ed educativi di perfezionare gli accordi con le singole associazioni attraverso gli opportuni atti amministrativi.
- 3) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta, rispetto allo stato pregresso, ulteriori impegni di spesa né diminuzioni di entrate.

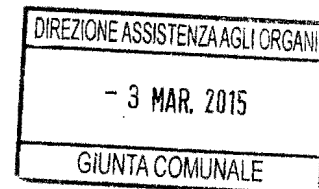


17
97

Bergamo, 02.03.2015

**AREA SERVIZI AI CITTADINI
DIREZIONE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI
SERVIZIO INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE E FAMIGLIE**

All' On.le
Giunta Comunale



SEDE

N. 0098-15 Prop. Deliberazione

N. 0056-15 Reg. Direzione

VII.15/F0011-15

OGGETTO: Approvazione delle procedure di affidamento della gestione dei Centri per la terza età alle associazioni cittadine e della disciplina generale di funzionamento dei Centri stessi.

Premesso che:

La L.328/2000, all'art.6, prevede la facoltà del Comune di attivare forme di collaborazione con i soggetti del Terzo settore per la coprogettazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, in un'ottica di valorizzazione e riconoscimento delle risorse presenti nel territorio.

Il Comune può, altresì, promuovere, nell'ambito del sistema locale dei servizi sociali a rete, risorse delle collettività locale tramite forme innovative di collaborazione per lo sviluppo di interventi di auto-aiuto e per favorire la reciprocità tra cittadini nell'ambito della vita comunitaria.

Considerato che:

L'Amministrazione comunale intende attuare programmi improntati ad una visione positiva dell'età anziana, promuovendo una cultura che valorizzi l'anziano come risorsa in una società integrata e solidale.

Nell'ambito delle attività svolte dall'Amministrazione comunale per promuovere gli obiettivi di cui sopra e favorire la coesione sociale, con particolare attenzione alle esigenze degli anziani, il Comune di Bergamo ha realizzato dei Centri per la terza età, distribuiti nei quartieri cittadini.

I Centri per la terza età sono strutture che realizzano attività di natura ricreativa, culturale e socio assistenziale, promuovendo la partecipazione e l'integrazione sociale delle persone anziane. La gestione di queste strutture è affidata agli stessi partecipanti mediante la costituzione in associazioni di volontariato, con conseguente elezione di comitati di gestione.

Per valorizzare la presenza del Centro per la terza età nell'ambito del singolo quartiere cittadino e consentirne il migliore utilizzo, si intende affidare la gestione dello stesso ad un'associazione che promuova la partecipazione degli anziani alle diverse attività di coesione sociale, svolgendo anche una significativa attività di volontariato e garantendo l'efficacia e l'efficienza della gestione.

Relativamente ai singoli Centri per la terza età presenti nei quartieri cittadini, vanno individuate quelle associazioni in possesso dei requisiti necessari al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo dell'attività di coesione sociale, anche tenendo conto delle pregresse esperienze e dei riferimenti territoriali di ciascun quartiere.

Per disporre di un arco temporale idoneo a raggiungere gli obiettivi sopra citati, è opportuno che l'affidamento della gestione dei Centri per la terza età alle associazioni abbia una durata di almeno quattro anni.

Nel procedimento di affidamento della gestione dei Centri per la terza età verranno privilegiate quelle associazioni di anziani che aderiscono al "Coordinamento cittadino dei gruppi e delle associazioni anziani della città di Bergamo", la cui disciplina generale di funzionamento è allegata alla presente proposta quale parte integrante.

Ciascuna associazione dovrà impegnarsi a gestire i servizi, le iniziative e le attività del Centro per la terza età nella rigorosa osservanza delle finalità per le quali è stato realizzato l'edificio e con modalità e criteri di gestione fissati dalle normative comunali.

L'associazione dovrà inoltre provvedere alla custodia e alla gestione del Centro per la terza età e dei servizi annessi, così come individuati nella normativa regionale socio-assistenziale vigente.

In particolare l'associazione, nella gestione del Centro, si impegnerà ad assicurare un servizio di assistenza a carattere integrativo e di sostegno alla vita di relazione, favorendo la partecipazione, più ampia possibile e comunque nei limiti sanciti dalle norme sulla sicurezza dei luoghi, ad attività ricreative, culturali e socializzanti.

Il Comune, così come è sempre avvenuto in passato, conferma a proprio carico la piena responsabilità della manutenzione dei locali, degli impianti, delle attrezzature e del loro adeguamento agli standard previsti dalla normativa vigente. Inoltre, lo stesso Comune mantiene anche le spese di esercizio del Centro relative alla erogazione di energia elettrica e gas, alla fornitura di acqua potabile, al riscaldamento dei locali, alla loro pulizia adeguata ai giorni di apertura del Centro, alla raccolta dei rifiuti solidi urbani, provvedendo direttamente alla stipula dei relativi contratti.

Restano, comunque, a carico dell'associazione tutte le spese e gli oneri fiscali di varia natura, non elencati nel precedente paragrafo, relativi al funzionamento del Centro per la terza età, oltre alle spese di manutenzione ordinaria di arredi ed attrezzature di proprietà della stessa associazione.

Per il conseguimento delle finalità sopra indicate e per lo svolgimento delle attività e delle iniziative del Centro per la terza età, il Comune intende affidare, ai sensi del Regolamento per le locazioni e concessioni di beni immobili comunali approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 178 Reg./69 Prop. Del. del 19 novembre 2011, all'associazione l'uso gratuito degli spazi di cui trattasi, destinati a sede del Centro per la terza età, nonché degli arredi e delle attrezzature.

Rilevato che il Coordinamento Cittadino Gruppi e Associazioni Anziani Città di Bergamo ha partecipato alla redazione della proposta riguardante la disciplina generale del funzionamento dei Centri per la terza età, allegata al presente provvedimento.

Ritenuto opportuno approvare lo schema di affidamento e lo schema inerente la disciplina generale per il funzionamento dei Centri per la terza età per procedere successivamente, mediante appositi atti dirigenziali a cura della Direzione servizi sociali ed educativi, alla sottoscrizione degli stessi da parte di ciascuna associazione che gestirà il singolo Centro.

Ritenuto altresì di prevedere una durata quadriennale dell'affidamento di cui in oggetto in modo da dare la possibilità alle associazioni di organizzarsi con programmi di gestione di media lunga durata al fine di coinvolgere il maggiore numero possibile di anziani presenti nel territorio.

Dato atto che la presente proposta non comporta, rispetto allo stato pregresso, ulteriori impegni di spesa né diminuzione di entrate.

Tutto ciò premesso,

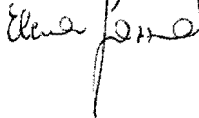
Visto:

- D.Lgs. 267/00 e s.m.i.
- L.328/2000
- L. 266/1991
- L.R. 1/2008

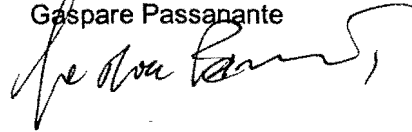
SI PROPONE

1. Di approvare, per i motivi in proposta indicati, le procedure di affidamento della gestione dei Centri per la terza età alle associazioni cittadine e la disciplina generale di funzionamento dei Centri stessi come da schemi allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali, per il periodo dal 2015 al 2018, ai sensi del Regolamento per le locazioni e concessioni di beni immobili comunali approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 178 Reg./69 Prop. Del. del 19 novembre 2011.
2. Di dare incarico alla Direzione servizi sociali ed educativi di perfezionare gli accordi con le singole associazioni attraverso gli opportuni atti amministrativi.
3. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta, rispetto allo stato pregresso, ulteriori impegni di spesa né diminuzioni di entrate.

Il Responsabile del Servizio
Interventi a favore di persone e famiglie
Elena Lazzari



Il Dirigente
Gaspare Passanante



L'Assessore alla Coesione Sociale
Maria Carolina Marchesi



All.ti: Schema di affidamento

Schema inerente la disciplina generale di funzionamento dei Centri per la terza età

**DIREZIONE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI
UFFICIO AMMINISTRATIVO DI DIREZIONE**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.lgs. n. 267/2000 la proposta di cui sopra risponde ai requisiti tecnici, funzionali e procedurali per cui si esprime parere favorevole di regolarità tecnica.

Addì 27-2-2015

IL RESPONSABILE

Gaspere Passanante
Gaspere Passanante

DIREZIONE RISORSE

Vista la proposta di deliberazione presentata dall'Assessore Dr.ssa Maria Carolina Marchesi tramite la Direzione Servizi Sociali ed Educativi ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.lgs. n.267/2000, accertata la rispondenza delle

condizioni procedurali, anche ai fini fiscali e finanziari, si esprime parere fav
sotto l'aspetto contabile.

Si attesta altresì, ai sensi dell'art. 151, del D.lgs. 267/2000, che la relativa spesa di

€. _____ è imputata al Cap. _____
(imp. _____)

del bilancio in corso ed è finanziata con _____

Addì 3-3-2015

IL RESPONSABILE DELLA DIVISIONE

[Signature]

Ai sensi dell'art. 27, comma 2, dello Statuto comunale, si esprime parere [Signature] di
legittimità

03 MAR. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Daniele Perotti



COMUNE DI BERGAMO

DIREZIONE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI

**AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL CENTRO PER LA TERZA
ETA'....., SITO IN
VIA.....- BERGAMO - PER
IL PERIODO 2015 - 2018.**

In Bergamo, l'anno 2015 (duemilaquindici), il giorno del mese di
.....

FRA

- Il Comune di Bergamo, con sede legale in Bergamo, piazza Matteotti, 3, C.F. 800348440167 e partita IVA 00636460164, di seguito per brevità Comune, in persona del Dirigente dei Servizi Sociali ed Educativi, Dr. Gaspare Passanante, nato a Campobello di Mazara (Tp) il 18 ottobre 1957, C. F. PSS GPR 57R18 B521T, che agisce in nome e per conto dello stesso Comune, in esecuzione del decreto del Sindaco N. 295 del 30 settembre 2014,

e

- l'Associazione con sede a Bergamo in via - n. Codice Fiscale e partita IVA: (di seguito **Associazione**) legalmente rappresentata dal Sig nato a il, in qualità di Presidente

PREMESSO CHE

- Nell'ambito delle attività svolte dall'Amministrazione comunale per promuovere la coesione sociale, con particolare attenzione alle esigenze

degli anziani, il Comune di Bergamo ha realizzato dei Centri per la terza età, distribuiti nei quartieri cittadini.

- Per valorizzare la presenza del Centro per la terza età nell'ambito del singolo quartiere cittadino e consentirne il migliore utilizzo, si vuole affidare la gestione dello stesso ad un'associazione che, sul territorio, promuova la partecipazione degli anziani alle diverse attività di coesione sociale, svolgendo anche una significativa attività di volontariato e garantendo l'efficacia e l'efficienza della gestione.
- Relativamente al Centro di terza età oggetto del presente affidamento, l'Associazione che ha dimostrato di possedere tutti i requisiti necessari al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo dell'attività di coesione sociale sopracitata, è risultata essere l'**ASSOCIAZIONE**
.....

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONCORDA E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1 – OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

Il Comune di Bergamo affida all'Associazione la gestione del Centro per la terza età sito in Bergamo, via, con i vincoli e nei limiti espressamente precisati nei successivi articoli.

L'edificio è identificato al Catasto dei Fabbricati del Comune al foglio....., mappale....., così come meglio individuato nella planimetria allegata (sub A).

L'immobile viene concesso con vincolo di destinazione a Centro per la Terza Età per gli scopi e le modalità previste nel presente provvedimento e dagli atti che ne regolano il suo funzionamento.

ARTICOLO 2 – FINALITA' DELL’AFFIDAMENTO

L'Associazione deve provvedere alla custodia e alla gestione del Centro per la terza età e dei servizi annessi, così come individuati nella normativa regionale socio-assistenziale vigente.

In particolare l'Associazione, nella gestione del Centro, si impegna ad assicurare un servizio di assistenza a carattere integrativo e di sostegno alla vita di relazione, favorendo la partecipazione, più ampia possibile e comunque nei limiti sanciti dalle norme sulla sicurezza dei luoghi, ad attività ricreative, culturali e socializzanti. A tal fine si impegna ad organizzare e realizzare, munendosi

preventivamente delle previste autorizzazioni e nulla osta, le seguenti attività:

- Attività di animazione e occupazione del tempo libero degli anziani.
- Attività sociali, sportive, ricreative e culturali rivolte anche ad altre fasce d'età volte a favorire la relazione e lo scambio generazionale.
- Organizzazione e gestione dei servizi di ristoro presso il centro.
- Gestione degli impianti sportivi eventualmente presenti presso il Centro.
- Attività hobbystiche di lavoro inteso come fattore di aggregazione.
- Iniziative di turismo sociale e culturale.
- Interventi di natura socio-assistenziale orientati alla prevenzione e al mantenimento dello stato di salute psico-fisico degli anziani.
- Iniziative di prevenzione e promozione a tutela della salute.
- Promozione di servizi alla persona, in collaborazione e supporto al Servizio di Assistenza Domiciliare comunale.
- Piena collaborazione con il Comune per le attività o iniziative organizzate dal Comune o autorizzate da quest'ultimo negli spazi del Centro per la terza età. Le iniziative o le attività oggetto del presente punto devono essere organizzate e concordate con l'Associazione con congruo anticipo.

L'Associazione è custode e gestore del Centro; qualora riscontri danni provocati da terzi si premura di segnalare gli inconvenienti tempestivamente al Comune.

ARTICOLO 3 – CRITERI DI GESTIONE DEL CENTRO PER LA TERZA ETA'

L'Associazione si impegna a gestire i servizi, le iniziative e le attività del Centro per la terza età nella rigorosa osservanza delle finalità per le quali è stato realizzato l'edificio e con modalità e criteri di gestione fissati dalle normative comunali.

In particolare l'Associazione si impegna a:

- Garantire la gestione dell'immobile disponendo l'apertura, la chiusura e la sorveglianza della struttura in relazione agli orari delle attività autogestite o realizzate in accordo con il Comune.
- Favorire l'inserimento di anziani autosufficienti segnalati dal Servizio Sociale del Comune nelle varie attività ricreative secondo modalità da concordare.
- Individuare un referente incaricato e disponibile a tenere i rapporti con il Comune anche in riferimento all'osservanza delle norme sulla sicurezza del Centro e delle attività ivi svolte.

- Vigilare affinché i servizi, le iniziative e le attività del Centro per la terza età non vengano realizzati a fini di lucro.
- Determinare il contributo richiesto agli utenti di servizi, di attività ed iniziative del Centro per la terza età in misura limitata alla copertura delle spese relative all'organizzazione ed attuazione degli stessi.
- Gli eventuali utili di gestione devono risultare dal bilancio consuntivo annuale e dovranno essere reinvestiti in attività ed iniziative sociali organizzate nel Centro.

L'Associazione si impegna a sottoscrivere e fare proprio il documento che viene allegato come lettera C e contenente le regole gestionali dei Centri per la terza età comunali.

ARTICOLO 4 - AUTORIZZAZIONI E COLLABORAZIONI

Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente articolo 2, l'Associazione acquisisce le autorizzazioni di carattere tecnico ed amministrativo previste dalla normativa vigente, necessarie per l'esercizio delle attività svolte presso il Centro.

Le attività del Centro vengono, per quanto possibile, coordinate con quelle dei servizi del Comune di Bergamo e con quelle organizzate dal Distretto Sanitario ASL.

L'Associazione può avvalersi, a propria scelta e nel rispetto delle leggi, della collaborazione di enti e soggetti in possesso delle diverse capacità e qualifiche professionali ritenute necessarie in relazione alle specifiche attività ed iniziative organizzate.

L'accesso al pubblico all'area del Centro è di norma gratuito, fatte salve le eventuali quote associative previste. In occasione di manifestazioni o esibizioni a carattere straordinario l'accesso potrà avvenire mediante pagamento di apposito biglietto; i promotori di tali manifestazioni dovranno attenersi alle disposizioni di Legge vigenti in materia. In particolare l'associazione o terzo organizzatore dovrà munirsi delle previste autorizzazioni esonerando e sollevando il Comune di Bergamo da ogni e qualsiasi responsabilità. Resta fermo il principio che il Centro per la terza età non può essere utilizzato e gestito per scopi di lucro.

ARTICOLO 5 – ORARI DI APERTURA DEL CENTRO PER LA TERZA ETÀ'.

L'Associazione, compatibilmente con le risorse a disposizione, si impegna ad assicurare la piena operatività delle attività ed iniziative del Centro per la terza età, di norma, per tutti i giorni feriali della settimana nella fascia oraria 15,00/18,00.

L'Associazione può ampliare i suddetti orari ed estendere l'apertura anche nei giorni festivi.

È consentita la chiusura, comunque preventivamente comunicata e debitamente motivata da parte dell'Associazione al Comune e autorizzata da quest'ultimo.

ARTICOLO 6 – UTILIZZO DEI LOCALI, DEGLI ARREDI E DELLE ATTREZZATURE DEL CENTRO PER LA TERZA ETÀ'.

Per il conseguimento delle finalità sopra indicate e per lo svolgimento delle attività e delle iniziative del Centro per la terza età, il Comune affida, ai sensi del Regolamento per le locazioni e concessioni di beni immobili comunali approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 178 Reg./69 prop. del. del 19 novembre 2011, all'Associazione l'uso gratuito dei locali di Via, destinati a sede del Centro per la terza età, individuati nelle planimetrie allegate sotto la lettera A, nonché degli arredi e delle attrezzature richiamati nell'elenco allegato al presente affidamento sotto la lettera B.

ARTICOLO 7 – CRITERI D'USO DELLE STRUTTURE

L'Associazione si impegna ad utilizzare gli impianti, gli arredi e le attrezzature del Centro per la terza età con diligenza e buona cura e a non mutarne la destinazione d'uso.

ARTICOLO 8 – UTILIZZO DELLE SALE DA PARTE DEL COMUNE.

Al di fuori della fascia oraria di normale attività del Centro per la terza età, Il Comune può disporre, anche su proposta dell'Associazione, l'uso delle sale del Centro stesso. L'Associazione resta comunque sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità durante tutto il tempo in cui le sale vengono utilizzate dal Comune.

Il Comune nell'uso di dette sale, riconosce in ogni caso un carattere di priorità alle attività organizzate dal Centro per la terza età.

In casi eccezionali e per motivi di interesse pubblico, il Comune può disporre, avvertita l'Associazione, dell'utilizzo della sale anche durante la fascia di apertura del Centro per la terza età.

ARTICOLO 9 – UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DEL CENTRO PER LA TERZA ETA'.

Qualora nel Centro per la terza età sia presente un impianto sportivo, l'Associazione provvederà a disciplinarne l'utilizzo da parte dei soci secondo un regolamento interno predisposto dalla stessa Associazione e preventivamente concordato con la Direzione Servizi Sociali ed Educativi.

L'eventuale utilizzo dell'impianto fuori dalle fasce orarie di apertura del Centro, deve essere preventivamente autorizzato dal Comune – Direzione Servizi Sociali ed Educativi e comunque disciplinato nel regolamento interno di cui al precedente comma.

L'Associazione è tenuta a disporre quanto necessario per l'apertura, la custodia e la chiusura dell'impianto al termine dell'utilizzo.

L'Associazione si impegna a mettere a disposizione del Comune, previo adeguato e congruo avviso e compatibilmente con gli impegni precedentemente assunti dall'Associazione stessa, l'impianto sportivo per esigenze comunali o patrocinate dal Comune stesso.

Le tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi inseriti nel Centro per la terza età, resta di competenza del Comune.

Gli importi dovuti e incassati per l'utilizzo di detti impianti sportivi saranno gestiti direttamente dall'Associazione che provvederà alla cura e all'ordinaria manutenzione dell'impianto sportivo.

ARTICOLO 10 – TARIFFE DEI SERVIZI.

Le tariffe dei servizi a pagamento, quali ristoro ed utilizzo dei giochi di proprietà dell'Associazione, vengono stabilite annualmente dall'Associazione e trasmesse per conoscenza al Comune.

Gli eventuali utili che dovessero risultare in sede di bilancio consuntivo derivanti dalla gestione di tali servizi devono essere reinvestiti in attività ed iniziative sociali, come prescritto dal precedente articolo 3.

ARTICOLO 11 – MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DEL CENTRO PER LA TERZA ETÀ.

Fatto salvo quanto previsto dal precedente articolo 9 relativamente alla manutenzione ordinaria degli impianti sportivi di pertinenza del Centro, il Comune assume la piena responsabilità della manutenzione dei locali, degli impianti e delle attrezzature e del loro adeguamento agli standard previsti dalla normativa vigente.

Lo stesso Comune assume a proprio carico le spese di esercizio del Centro relative alla erogazione di energia elettrica e gas, alla fornitura di acqua potabile, al riscaldamento dei locali, alla loro pulizia adeguata ai giorni di apertura del Centro, alla raccolta dei rifiuti solidi urbani, provvedendo direttamente alla stipula dei relativi contratti.

Eventuali abusi o comportamenti diretti ad un utilizzo distorto degli spazi e delle utenze, saranno addebitati all'Associazione.

Funzionari comunali, o comunque persone incaricate dal Comune, potranno accedere al bene affidato in qualunque momento per verificare il corretto uso dello stesso.

ARTICOLO 12 – ONERI DI FUNZIONAMENTO

Sono a carico dell'Associazione tutte le spese e gli oneri fiscali di varia natura, non compresi nel precedente articolo, relativi al funzionamento del Centro per la terza età, oltre alle spese di manutenzione ordinaria di arredi ed attrezzature di proprietà della stessa Associazione.

All'Associazione è fatto divieto di eseguire modifiche o aggiunte di sorta all'impianto in uso. Qualsiasi opera interessante il medesimo impianto dovrà essere preventivamente autorizzata dal Comune di Bergamo. Tale autorizzazione non comporta peraltro diritto di indennità e gli eventuali miglioramenti ed addizioni verranno ricevuti gratuitamente al termine dell'affidamento del Comune, ove questo non preferisca la restituzione in pristino a spese dell'affidataria.

ARTICOLO 13 – RESPONSABILITÀ CIVILE

L'Associazione provvede direttamente all'assicurazione di responsabilità civile per tutte le attività esercitate nell'immobile sede del Centro per la terza età.

Le parti danno atto che copia della polizza assicurativa viene depositata presso gli uffici della Direzione Servizi Sociali ed Educativi. Il Comune resta comunque esonerato dai rischi derivanti da qualsiasi forma di responsabilità per

danni ai soci ed ai visitatori non soci dell'Associazione per il funzionamento del Centro.

ARTICOLO 14 – BILANCIO ECONOMICO

L'Associazione dovrà provvedere, entro il mese di aprile di ciascun anno, a trasmettere una relazione illustrativa delle iniziative promosse e delle attività svolte nel corso dell'anno precedente, con relativo bilancio consuntivo approvato dall'Associazione stessa.

ARTICOLO 15 – DURATA DELL’AFFIDAMENTO E CESSAZIONE.

Il presente affidamento ha durata di 1460 giorni, pari ad anni 4 (quattro) con decorrenza dalla data di sottoscrizione.

L'affidamento può essere rinnovato dal Comune, per un medesimo periodo, previo provvedimento espresso e valutata la disponibilità dell'Associazione.

L'affidamento si risolve, previa disdetta scritta notificata all'altra parte ai sensi di legge, per uno dei seguenti motivi:

- Data di scadenza naturale dell'affidamento; in questo caso la risoluzione è automatica e non è necessaria la dichiarazione di disdetta.
- Impossibilità a proseguire nella gestione del Centro da parte dell'Associazione.
- Persistente inadempienza a quanto stabilito nello schema di affidamento con grave anomalie nella gestione da parte dell'Associazione.
- Per tutti i casi di ordine pubblico o sopravvenuto oggettivo interesse pubblico.

Negli ultimi due elencati sopra, il Comune richiede formalmente per iscritto all'Associazione di fornire i chiarimenti in merito, riservandosi comunque di sentire direttamente l'Assemblea dei Soci del Centro. Qualora tali iniziative dovessero risultare vane, il Comune provvede al recesso unilaterale dell'affidamento, addebitando all'Associazione eventuali danni derivanti dalla gestione.

ARTICOLO 16 – MODIFICA DELL’AFFIDAMENTO

Eventuali modifiche dell'affidamento che si rendessero necessarie durante la gestione potranno essere apportate, nel rispetto delle vigenti disposizioni in

materia, previo accordo tra le parti contraenti.

ARTICOLO 17 – SPESE CONTRATTUALI

Il presente affidamento verrà registrato soltanto in caso d'uso ai sensi della normativa vigente. Tutti i diritti, le spese e le imposte relative al presente atto, inerenti e conseguenti, sono a carico del Comune.

ARTICOLO 18

Per quanto non specificatamente contemplato nel presente atto, si fa riferimento alle Leggi e Regolamenti vigenti in materia.

Per qualsiasi eventuale vertenza giudiziaria inerente il presente affidamento è competente il Foro di Bergamo.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE ASSOCIAZIONE

IL DIRIGENTE

DISCIPLINA GENERALE PER IL FUNZIONAMENTO DEI CENTRI PER LA TERZA ETA' DI BERGAMO

ARTICOLO 1 – OGGETTO

Le disposizioni contenute nel presente atto costituiscono le regole basilari da osservare per la gestione di un Centro per la terza età Comunale. Il presente atto, inoltre, è redatto tenuto conto di quanto previsto nello Statuto del Coordinamento Cittadino Gruppi e Associazioni Anziani Città di Bergamo.

La gestione dei Centri per la terza età è, di norma, affidata alle associazioni che, sul territorio, promuovano la partecipazione degli anziani alle diverse attività di coesione sociale, svolgendo anche una significativa attività di volontariato e garantendo l'efficacia e l'efficienza della gestione.

ARTICOLO 2 – ORGANI DELLE ASSOCIAZIONI PER LA GESTIONE DEI CENTRI PER LA TERZA ETA'

Le associazioni che gestiscono i Centri per la terza età devono essere composti dai seguenti organi:

- a) Assemblea degli Associati
- b) Presidente
- c) Consiglio Direttivo
- d) Collegio dei Revisori dei Conti
- e) Collegio dei Probiviri

ARTICOLO 3 – ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

L'assemblea degli Associati è l'organo che approva gli atti fondamentali dell'associazione ed è costituita da tutti i soci dell'associazione che gestisce il Centro per la terza età.

L'assemblea è l'organo che elegge il Presidente (di norma è il candidato più votato durante l'elezione), il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti e il Collegio dei Probiviri.

L'assemblea dei soci normalmente è convocata, almeno una volta l'anno per l'approvazione dei bilanci, ed è presieduta dal Presidente. Lo stesso Presidente può convocare in forma straordinaria l'assemblea qualora lo ritenga necessario o su richiesta di almeno un quinto dei soci ordinari.

L'Assemblea approva il bilancio annuale, presentato dal Presidente, unitamente al Consiglio Direttivo ed approva anche, a maggioranza degli iscritti, le modifiche allo Statuto dell'Associazione stessa.

ARTICOLO 4 – PRESIDENTE

Il Presidente è il legale rappresentante del Centro per la terza età. Egli ha la responsabilità giuridica e gestionale del Centro stesso.

Il Presidente nomina:

il Vice Presidente

il segretario

il tesoriere.

Essi sono scelti tra i soci (anche se non facenti parte del Consiglio Direttivo) che hanno specifica competenza.

Il Presidente, qualora sussistano situazioni oggettive di necessità, previa delibera del Consiglio Direttivo, può diminuire o ampliare il numero dei componenti del Consiglio Direttivo stesso. La norma è intesa a garantire al Centro per la terza età di non dovere forzatamente ricorrere ad elezioni anticipate e proseguire l'attività sino alla data di scadenza del loro mandato. Comunque il Consiglio Direttivo non può essere ridotto oltre il numero minimo di tre componenti.

Nel caso di ampliamento del numero dei componenti del Consiglio Direttivo, i consiglieri entranti dovranno essere soci del Centro per la terza età ed essere presenti nella graduatoria dei primi candidati non eletti nell'ultima votazione dell'Assemblea.

ARTICOLO 5 – CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'Organo Esecutivo e Amministrativo del Centro per la terza età.

E' formato dal Presidente che lo presiede, dal Vice-Presidente e da altri Consiglieri eletti dall'Assemblea dei soci.

Il Consiglio Direttivo predisporre il Bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, assegna gli incarichi operativi e si riunisce in forma periodica per deliberare iniziative o promuovere attività a favore degli associati del Centro per la terza età. Alle riunioni del Consiglio Direttivo partecipano il Segretario e il Tesoriere, senza diritto di voto a meno che non ne facciano parte.

Il numero dei componenti del Consiglio Direttivo dovrà essere preferibilmente dispari e, nelle votazioni sulle delibere, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

ARTICOLO 6 – COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti rappresenta l'Organo di Controllo della gestione contabile del Centro per la terza età e viene eletto dall'Assemblea dei Soci.

E' composto da tre componenti, che alla loro prima riunione eleggono al loro interno il Presidente del Collegio.

Il loro mandato temporale coincide con quello del Consiglio Direttivo.

I Revisori dei Conti hanno diritto di ispezione dei libri sociali e verifica di quelli contabili ma, salvo evidenti violazioni dello Statuto o del Regolamento del Centro per la terza età, non possono opporsi alle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Qualora i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, ovvero dei Probiviri, richiedessero una riunione specifica del Consiglio Direttivo per trattare gli argomenti di loro competenza, o ricorsi da parte di associati, il Presidente del Consiglio Direttivo dovrà convocarli alla prima data disponibile per esaminare quanto da loro esposto.

ARTICOLO 7 – PROBIVIRI

I Probiviri del Centro per la terza età sono i garanti della corretta applicazione delle regole. Contro le delibere del Consiglio Direttivo o per divergenze che avessero a insorgere fra i Consiglieri o fra i Soci, nell'applicazione dello Statuto e del regolamento, è ammesso il ricorso scritto ai revisori dei Conti che fungono anche da Probiviri. Il ricorso sospende l'applicazione d'eventuali delibere, o provvedimenti disciplinari a carico di associati, sino alla determinazione finale dei Probiviri.

ARTICOLO 8 – SOCI

L'iscrizione ed il tesseramento ad un Centro per la terza età del Comune di Bergamo, aderente al Coordinamento Cittadino, permette al socio di frequentare altri Centri per la terza età esistenti sul territorio comunale.

La priorità per eventi promossi, o con partecipazione finanziaria di un Centro per la terza età, è tuttavia riservata ai propri iscritti, solo in caso di residua disponibilità dei posti, potranno essere accolte richieste di associati ad altri centri.

E' consentito che sino ad 1/3 degli associati sia non residente nel Comune di Bergamo. I soci non residenti nel Comune di Bergamo, hanno diritti e doveri identici ai residenti nel territorio comunale, possono candidarsi e in caso di elezione a consigliere, assumere cariche direttive.

Le persone prive del requisito d'età: cinquant'anni, possono presentare domanda d'iscrizione in, deroga, al Consiglio direttivo del Centro a cui vogliono aderire e verrà loro rilasciata la tessera di "Socio Aggregato" questa condizione li esclude però dal diritto di voto e di candidarsi, fino al raggiungimento del requisito d'età.

ARTICOLO 9 – COORDINAMENTO CITTADINO

Il coordinamento cittadino dei Centri per la terza età è costituito dai Presidenti dei Centri per la terza età.

Nell'ambito dei componenti, viene nominato il Presidente, il Consiglio Direttivo, il Segretario e il Tesoriere.

Il Coordinamento Cittadino dei Centri per la terza età ha sede presso gli uffici della Direzione Servizi Sociali ed Educativi di Bergamo e funziona in stretto collegamento con l'Assessorato alla Coesione Sociale di Bergamo.

ARTICOLO 10 – QUOTA ANNUALE

L'importo della quota annuale per l'iscrizione o il rinnovo della qualità di Socio al Centro per la terza età, viene fissato dal Consiglio Direttivo del Coordinamento Cittadino, d'intesa con l'Assessorato alla Coesione Sociale, entro il 30 novembre di ogni anno, a valere per l'anno successivo.

ARTICOLO 11 – ISCRIZIONE DEI CENTRI PER LA TERZA ETA' AL COORDINAMENTO CITTADINO

Sono componenti di diritto del Coordinamento Cittadino, tutti i Centri per la terza età presenti sul territorio comunale.

ARTICOLO 12 – DURATA IN CARICA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL COORDINAMENTO CITTADINO

I membri del Consiglio Direttivo del Coordinamento, eletti dall'Assemblea, rimangono in carica per tutto il mandato e fino al rinnovo delle cariche, indipendentemente dagli incarichi rivestiti nell'ambito del Centro per la terza età di appartenenza.

ARTICOLO 13 – NORMA FINALE

Per tutto quanto non previsto nel presente ~~Regolamento~~ ^{o. n. 10}, deve prevalere lo spirito d'associazione e la volontà d'essere al servizio della collettività, caratteristica tipica degli appartenenti alla Comunità di Bergamo.